

INTERVISTA AL SINDACO DI VADO DOPO L'INTESA SULLA PIATTAFORMA

«Consultazione popolare, passo obbligato»

Giacobbe: «Ma la faremo solo dopo il voto del consiglio. Costerà poco: contiamo molto sul volontariato»

USCIRA' DA UN'URNA il primo verdetto dei vadesi sul progetto della piattaforma container che Maersk vorrebbe costruire nella rada di Vado. Ormai è sicuro che il Comune organizza una consultazione popolare per domandare direttamente agli abitanti la loro opinione sull'operazione nel suo complesso.

Dopo la crisi politica che aveva portato alle dimissioni di tre assessori e due consiglieri (che avevano restituito le deleghe pur rimanendo in maggioranza per proseguire le trattative sui punti dell'accordo di programma tra Comune, Provincia, Regione, Autorità portuale e Maersk), il sindaco Carlo Giacobbe è da una parte più rilassato, ma dall'altra ancora più determinato a proseguire la lunga partita.

All'inizio sembrava che la consultazione fosse uno spauracchio al quale sottrarsi in ogni modo. Ora invece è il punto principale dell'accordo all'interno della maggioranza?

«Io credo che sia necessario che, su un'operazione così importante per Vado, ci sia una consultazione diretta dei cittadini. I vadesi sono sempre stati molto attenti a ciò che avviene sul loro territorio, in particolare in questo caso è un bene che siano loro ad esprimersi chiaramente. Inoltre anche la stessa Maersk ha detto di non voler venire a Vado contro la volontà dei vadesi. Il nodo era costituito dalle modalità con le quali procedere alla consultazione. È importante evitare che la risposta non arrivi sull'onda dell'emotività, ma sia ragionata e basata su elementi chiari».

In quali tempi avverrà la consultazione e soprattutto quanto costerà ai cittadini?

«La faremo dopo il consiglio comunale che si esprimerà sull'accordo di programma, in modo da avere già una determinazione politica. Costi? Pochi, perché metteremo in moto il mondo del volontariato e le sue sedi».

Ma invitare i cittadini a un giudizio dopo l'accordo raggiunto, non è un boomerang politico?

«No. È giusto che possano dire la

loro. E poi la consultazione è uno dei punti della ritrovata intesa in maggioranza e dunque...».

Com'è ora il suo stato d'animo?

«Qualcuno dice che ormai i giochi sono fatti. Io invece penso che la partita sia tuttora aperta. Sono molto fiducioso che, con le ultime modifiche che riusciremo ad ottenere e con le garanzie che discuteremo, la piattaforma non sarà un progetto che pesi sulla città. So che ci sono state strumentalizzazioni, qualcuno ha paventato la perdita di valore degli immobili sul mercato».

Invece?

«C'è qualche dato oggettivo: con le ultime modifiche che proporremo, su Portovado ci sarà un minore sacrificio di arenile. Inoltre tutto il progetto dovrà essere valutato non solo sulla base dei problemi che pone, ma soprattutto sulle opportunità che offre. Nel momento in cui si sblocca l'accordo di programma diventa più netta la scelta del trasferimento dei traffici di carbone agli Alti fondali di Savona. E diventano concrete ed attuali le ipotesi su cosa fare delle aree del parco carbone e dei silos. È iniziato un confronto con i nuovi proprietari, le aree potranno essere destinate ad attività pregiate di lavorazione su prodotti anche di importazione, che non sono "sporchi" e richiedono manodopera qualificata. Quindi si passerà da un utilizzo del territorio penalizzante ad attività più ricche e più pulite. Inoltre abbiamo avviato contatti direttamente con Maersk per studiare le opportunità di lavoro per cittadini di Vado e per le aziende vadesi».

Intanto anche gli ex assessori dimissionari puntualizzano alcuni aspetti della loro decisione di ritornare al fianco del sindaco. «Per adesso non rientriamo in giunta - spiegano Maria Teresa Abrate ed Enrico Illario, ex assessori rispettivamente alla cultura e alle attività produttive -, abbiamo lavorato soprattutto perché si arrivasse a questo accordo in modo da mettere a posto le questioni su cui c'era contrasto».

GIOVANNI VACCARO



Carlo Giacobbe

«SONO
FIDUCIOSO
CHE IL
PROGETTO NON
PESERÀ SULLA
NOSTRA CITTÀ»

CARLO GIACOBBE
sindaco di Vado



Tempi stretti per lo sbarco della Maersk nel porto di Vado

>> GRUPPO "VIVERE VADO"

COMMENTI IRONICI ALL'ACCORDO IN MAGGIORANZA
«RICOMPATTATE LE TRUPPE AGLI ORDINI DEI PARTITI»

«... VADO. Il ritrovato accordo tra la giunta Giacobbe e gli assessori "dissidenti" ha suscitato i commenti sarcastici del gruppo di opposizione in consiglio comunale di "Vivere Vado". «La maggioranza vadesa ha ricucito lo strappo - scrivono in una nota i rappresentanti del gruppo - Passo prevedibile e previsto: la disfatta della maggioranza vadesa sancita dalle primarie ha ricompattato le truppe agli ordini dei partiti. La poltrona val bene una piattaforma. Ma i vadesi non si sono ancora espressi». Gli oppositori al progetto della piattaforma Maersk, rappresentati in consiglio

comunale da Franca Guelfi, avevano già affisso un manifesto in cui contestavano la presunta mancanza di democrazia nelle scelte del Comune. «Ci informano giorno per giorno che la piattaforma continua a "migliorare" - avevano scritto - e che il Comune coordinerà il gruppo tecnico costituito per seguirne i lavori di realizzazione. Insomma, il sindaco procede dando per scontato che la piattaforma si farà. Eppure non solo ci sono oltre duemila firme contro il progetto, ma è prevista una consultazione popolare: allo scopo si sta lavorando alla modifica del Regolamento comunale».

>> OBIETTIVO SULLA CENTRALE

"PRODUZIONE DI ENERGIA E RISCHI PER LA SALUTE"
UN INCONTRO AL TEATRO NUOVO DI VALLEGGIA

«... SARANNO i medici a spiegare se e come le attività della centrale termoelettrica di Tirreno Power influiscono sulla salute degli abitanti di Vado e Quiliano, ma anche di buona parte del Savonese. L'associazione "Uniti per la salute", che si oppone al progetto di potenziamento degli impianti della centrale e chiede l'eliminazione del carbone come combustibile, ha organizzato per stasera (ore 21) un incontro informativo nel Teatro Nuovo di Valleggia sul tema "Produzione di energia e rischi per la salute". A presentare i dati saranno tre noti medici: Giovanni Ghirga, pediatra,

medico dell'Isde e portavoce dei "Medici per l'ambiente e la salute" dell'Alto Lazio, Ugo Trucco, cardiologo e presidente provinciale dell'ordine dei medici, Paolo Franceschi, pneumologo e specialista in fisiologia e malattie dell'apparato respiratorio. Al centro dell'attenzione saranno i fattori inquinanti della combustione a carbone, le caratteristiche delle polveri emesse, gli effetti sulla salute ed anche l'aspetto della radioattività del carbone. L'associazione "Uniti per la salute" ha già raccolto oltre settemila firme contro il progetto di potenziamento della centrale.

BigMat COLOMBINO

CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

presenta il suo show-room



800 mq di esposizione
ceramiche, arredo bagno,
sanitari, vasche e docce
idromassaggio

Vieni a trovarci a
VADO LIGURE
in **VIA VERDI 6**
ANGOLO VIA PIAVE



Per informazioni e preventivi: Tel. 019 882540 - Fax 019 884930

E-mail: info@fratellicolombino.it - www.fratellicolombino.it